



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PO FESR SICILIA 2014-2020
CCI 2014IT16RFOP016

COMITATO DI SORVEGLIANZA
REGOLAMENTO

APPROVATO NELLA SEDUTA DELL'1 MARZO 2016

REGOLAMENTO INTERNO DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PO FESR SICILIA 2014-2020

Il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 è istituito con Deliberazione della Giunta regionale n. 275 del 18 novembre 2015

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio, e in particolare:

- gli articoli 47, 48 e 49 in cui è disciplinata la composizione e vengono esplicitate le funzioni del Comitato di Sorveglianza;
- l'art. 110 in cui sono disciplinate le funzioni del Comitato di Sorveglianza;
- l'art. 125, commi 2.a e 2.b, in cui sono disciplinati gli adempimenti dell'Autorità di Gestione per quanto attiene al Comitato di Sorveglianza;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.11;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 ed in particolare le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza;

VISTO il Programma Operativo FESR Sicilia 2014 – 2020, finanziato con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, approvato con Decisione della Commissione C (2015)5904 del 17 agosto 2015 notificata il 2 settembre 2015, e in particolare il paragrafo 7.2;

VISTO Il Protocollo d'Intesa sulla politica regionale della Concertazione, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n.146/2014;

VISTA la Deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il Programma Operativo FESR Sicilia 2014 – 2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 275 del 18 novembre 2015 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Sicilia 2014 - 2020 (in seguito denominato anche "Comitato") ed è stato, tra l'altro:

- individuato il Presidente del Comitato nella persona del Presidente della Regione Siciliana o, in sua assenza e/o impedimento dall'Assessore delegato o dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo – Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Programmazione;
- individuato l'elenco puntuale delle rappresentanze componenti con diritto di voto e quelle partecipanti a titolo consultivo;

VISTA la proposta di Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza presentata dall’Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014 – 2020 –Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento regionale della Programmazione - nella seduta del 2 marzo 2016;

Il Comitato di Sorveglianza

ADOTTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO

Art. 1

Composizione

1. Il “Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Sicilia 2014 - 2020”, di seguito denominato Comitato, è presieduto dal Presidente della Regione Siciliana o, in sua assenza e/o impedimento, dall’Assessore delegato o dall’Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014 – 2020 - Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento regionale della Programmazione.

2. Sono componenti del Comitato, in conformità all’atto istitutivo richiamato in premessa, i seguenti membri, componenti con diritto di voto e partecipanti a titolo consultivo:

- Componenti con diritto di voto (d’ora in avanti “componenti”):

- Il Presidente della Regione Siciliana o suo delegato.
- L’Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014 – 2020 - Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento regionale della Programmazione.
- I Dirigenti Generali pro-tempore dei Dipartimenti regionali e/o Uffici responsabili dell’attuazione delle azioni previste dal Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 – costituenti l’Autorità di Gestione del Programma
- L’Autorità di Certificazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014 – 2020.
- L’Autorità di Audit del Programma Operativo FESR Sicilia 2014 – 2020.
- Il Ragioniere Generale della Regione Siciliana.
- L’Autorità Ambientale Regionale.
- Il Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)
- Il Rappresentante regionale per le Pari Opportunità.
- Il Consigliere regionale di parità.
- Un rappresentante dell’Agenzia per la Coesione Territoriale.
- Un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- Un rappresentante designato dell’Autorità di Gestione del Programma Operativo FSE Sicilia 2014/2020.
- Un rappresentante designato dell’Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014/2020.
- Un rappresentante designato del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il

Programma Operativo Nazionale Sistemi di politiche attive per l'occupazione 2014-2020 e per il Programma Operativo Nazionale Inclusione 2014-2020.

- Un rappresentante designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per la Programmazione - per il Programma Operativo Nazionale Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020.
- Un rappresentante designato del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca - per il Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020.
- Un rappresentante designato del Ministero dello Sviluppo Economico per il Programma Operativo Nazionale Impresa e Competitività 2014-2020.
- Un rappresentante designato dell'Agenzia per la Coesione Territoriale per il Programma Operativo Nazionale Città metropolitane 2014- 2020.
- Un rappresentante designato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il Programma Operativo Nazionale Infrastrutture e reti 2014-2020.
- Un rappresentante designato del Ministero dell'Interno per il Programma Operativo Nazionale Legalità 2014-2020.
- Un rappresentante designato del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- Un rappresentante designato del Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS – IGRUE.
- Un Rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.
- Un rappresentante designato dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (Sicilia)
- Un rappresentante designato dell'URPS o dall'Associazione dei Liberi Consorzi.

Partecipanti a titolo consultivo (d'ora in avanti "partecipanti")

- Un rappresentante della DG Politica regionale della Commissione Europea;
- L'Autorità regionale garante per le persone con disabilità;
- Un rappresentante designato per ognuna delle parti economiche e sociali e del terzo settore di seguito indicate aderenti al Tavolo regionale del Partenariato di cui alla Deliberazione della Giunta di Governo n. 146 del 17 giugno 2014:
 ABI – Associazione Bancaria Italiana;
 ANCE Sicilia - Associazione Nazionale Costruttori Edili;
 ASAEL - Associazione Siciliana Amministratori Enti Locali;
 Casartigiani Sicilia;
 CIA – Confederazione Italiana Agricoltori
 CISL Sicilia – Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori;
 CGIL Sicilia – Confederazione Generale Italiana del Lavoro;
 CNA Sicilia – Confederazione Nazionale Artigianato;
 Confagricoltura Sicilia;
 Confartigianato Sicilia;
 Confcooperative Sicilia;
 Confcommercio Sicilia;
 Confesercenti Sicilia

Confindustria Sicilia;
 Forum regionale del terzo settore Sicilia;
 Gruppi di Azione Locale Sicilia;
 Lega Cooperative;
 Una rappresentanza delle associazioni di tutela dei consumatori;
 Una rappresentanza delle associazioni di tutela ambientale;
 Un rappresentante per la promozione dell'inclusione sociale;
 Un rappresentante per la parità di genere e la non discriminazione;
 UIL Sicilia;
 Università siciliane.

3. Ciascuno dei membri può essere sostituito da un membro supplente appositamente designato dall'Amministrazione, dall'Ente o dall'Organismo rappresentato.

4. La composizione del Comitato di Sorveglianza può essere modificata su proposta del Comitato medesimo o dell'Autorità di Gestione. Possono partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente, il Valutatore indipendente, esperti di specifiche materie e rappresentanti di altre Amministrazioni.

5. I Componenti del Comitato, qualora si trovino in conflitto di interessi in quanto potenziali attuatori di progetti cofinanziati, dovranno astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle decisioni. Tale regola di condotta dovrà osservarsi anche per le discussioni e le decisioni riguardanti l'allocazione delle risorse, i criteri di selezione e, in generale, tutte le tematiche che potrebbero determinare conflitti d'interesse

6. Pur nella considerazione che le sedute del Comitato di Sorveglianza sono pubbliche, i nominativi dei componenti devono essere pubblicati sul sito, i componenti del Comitato espressione del Partenariato socio-economico sono rappresentanti di interessi delle organizzazioni di appartenenza alle quali devono rispondere del loro operato e, pertanto, devono consultare per rappresentarne la posizione, i suddetti componenti espressione del Partenariato socio-economico sono impegnati al rispetto degli obblighi di riservatezza, come intesi all'art. 12 del Codice di condotta del Partenariato che così recita: "Gli Stati membri provvedono a che i partner coinvolti nella preparazione di inviti a presentare proposte, relazioni sullo stato dei lavori e attività di sorveglianza e valutazione dei programmi siano consapevoli dei loro obblighi relativi alla protezione dei dati, alla riservatezza e al conflitto di interessi".

Art. 2 Compiti

1. Il Comitato, istituito per valutare l'attuazione del Programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi, svolge i compiti indicati negli articoli 49 e 110 del regolamento (UE) n. 1303/2013, quelli indicati nel SIGECO e quelli previsti dal presente Regolamento interno. In particolare, il Comitato assolve i seguenti compiti:

Esamina:

- ogni aspetto che incide sui risultati del Programma comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia dell'attuazione;
- i progressi realizzati nell'attuazione del Piano di Valutazione e il seguito dato ai risultati delle valutazioni;
- l'attuazione della strategia di comunicazione;

- i progressi realizzati nell'attuazione dei Grandi Progetti;
- le azioni intese a promuovere la parità tra uomini e donne, le pari opportunità, la non discriminazione, compresa l'accessibilità per persone con disabilità;
- le azioni intese a promuovere lo sviluppo sostenibile;
- lo stato di avanzamento delle azioni volte a soddisfare le Condizionalità ex Ante applicabili non soddisfatte alla data di approvazione del Programma Operativo;
- le azioni intese a promuovere la riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari;
- lo stato di avanzamento delle azioni volte a soddisfare il PRA.

Esamina e approva:

- il regolamento interno;
- la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- le relazioni di attuazione annuali e finali, prima della trasmissione alla Commissione Europea;
- il piano di valutazione del Programma Operativo ed eventuali modifiche dello stesso;
- la strategia di comunicazione per il Programma Operativo ed eventuali modifiche della stessa;
- eventuali proposte di modifiche al Programma Operativo presentate dall'Autorità di Gestione.

Art. 3

Convocazione delle riunioni e trasmissione documentazione

1. Il Comitato è convocato dal Presidente o, in sua assenza e/o impedimento, dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014 – 2020 almeno una volta l'anno, su iniziativa di quest'ultimo o su richiesta della maggioranza semplice dei membri del Comitato in casi di necessità, debitamente motivata.
2. Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento delle questioni proposte per iscritto da uno o più membri del Comitato, e lo sottopone al Comitato per l'approvazione.
3. In casi di urgenza motivata il Presidente può fare esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno per l'approvazione.
3. Il Comitato viene convocato almeno due settimane prima della data fissata, mediante lettera trasmessa esclusivamente per posta elettronica.
4. Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun membro ne venga a conoscenza almeno una settimana prima della riunione.
5. L'ordine del giorno e i documenti per i quali è prevista l'approvazione da parte del Comitato vengono trasmessi per posta elettronica o resi disponibili tramite siti web dedicati 10 giorni lavorativi prima della riunione o, in casi eccezionali e motivati, almeno una settimana prima della riunione. Ulteriore documentazione a supporto dei lavori può essere trasmessa anche successivamente.

6. I membri che intendono sottoporre al Comitato eventuali documenti oggetto di specifiche richieste di discussione del Comitato, provvedono a trasmetterli alla segreteria del Comitato, di cui al successivo art. 6, almeno 5 giorni lavorativi precedenti la riunione per consentirne il tempestivo invio a tutti i membri del Comitato.

7. Le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni e tavoli tecnici composti da rappresentanti delle Amministrazioni regionali, delle Amministrazioni centrali, della Commissione europea.

8. Il Comitato di Sorveglianza può istituire Gruppi tecnici di lavoro settoriali e tematici, come strumento di approfondimento di specifiche tematiche. I Gruppi tecnici di lavoro svolgono la loro attività su specifico mandato del Comitato, secondo i tempi e le modalità di funzionamento fissate dal Comitato stesso. La composizione dei Gruppi tecnici di lavoro e dei rispettivi coordinatori sarà proposta dall'Autorità di Gestione e approvata dal Comitato, sulla base dei criteri di competenza per materia e di interesse per tema di riferimento specifico del Gruppo.

Art. 4

Svolgimento delle riunioni e verbali

1. Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la metà dei componenti è presente ai lavori.

2. Le deliberazioni del Comitato sono assunte dai propri componenti secondo la prassi del consenso, senza ricorrere a votazioni. Le decisioni adottate sono vincolanti anche per i soggetti assenti e possono essere assunte anche in assenza del soggetto direttamente interessato.

3. Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un componente, può rinviare la discussione su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.

4. A conclusione delle riunioni viene predisposta dall'Autorità di Gestione la Sintesi delle Decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza e notificata per posta elettronica a tutti i componenti entro i sette giorni lavorativi successivi.

5. I verbali delle riunioni debbono riportare, oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del Comitato, anche le opinioni e le proposte dei partecipanti anche se non approvate.

6. L'approvazione del verbale deve avvenire con la procedura di consultazione per iscritto di cui al successivo art. 5, avviata entro 4 mesi dalla data di riunione del Comitato oppure con modalità non scritta nella successiva riunione del Comitato di Sorveglianza con l'inserimento dell'apposito punto nell'OdG.

Art. 5

Consultazioni per iscritto

1. Nei casi di necessità motivata il Presidente o, in sua assenza e/o impedimento, l'Autorità di Gestione può attivare una procedura di consultazione scritta del Comitato.

2. La comunicazione di avvio e i documenti da sottoporre all'esame della procedura per consultazione scritta sono inviati esclusivamente per posta elettronica a tutti i membri del Comitato.

3. I componenti esprimono per iscritto il loro parere entro 10 giorni lavorativi dalla data di invio dei documenti esclusivamente per posta elettronica alla Segreteria del Comitato di Sorveglianza e all'Autorità di Gestione. La mancata espressione per iscritto del proprio parere da parte di un componente vale quale assenso.

4. In casi di urgenza motivata, il Presidente o, in sua assenza e/o impedimento, l'Autorità di Gestione può avviare una procedura di consultazione scritta del Comitato che deve concludersi entro 5 giorni lavorativi dalla data di avvio.

5. A seguito della conclusione della consultazione scritta, il Presidente o, in sua assenza e/o impedimento, l'Autorità di Gestione informa tutti i componenti circa l'esito della procedura.

Art. 6

Segreteria Tecnica del Comitato

1. Il Comitato si avvale per l'espletamento delle sue funzioni di un'apposita segreteria in capo all'Autorità di Gestione – Dipartimento della Programmazione.

2. La Segreteria Tecnica ha i seguenti compiti:

- trasmettere la documentazione attinente i lavori del Comitato ai membri;
- organizzare ed istruire le riunioni del Comitato;
- predisporre i verbali delle riunioni del Comitato;
- gestire le procedure di consultazione scritta di cui all'articolo 5.

3. L'indirizzo di posta elettronica della Segreteria del Comitato è il seguente: segreteria.cds@regione.sicilia.it.

4. Gli oneri di funzionamento della Segreteria tecnica, dotata di un numero di addetti adeguato all'entità dei compiti da assolvere, ivi comprese le spese accessorie per il personale dedicato, possono essere poste a carico delle risorse dell'asse Assistenza Tecnica del Programma Operativo FESR Sicilia 2014 – 2020 nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 1303/2013 in materia di ammissibilità della spesa.

Art. 7

Procedura di modifica del Programma

1. L'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014 – 2020 sottopone al Comitato, per la relativa approvazione, le eventuali proposte di modifica del PO medesimo, ai fini del successivo inoltro alla Commissione Europea.

2. L'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014 – 2020 informa il Comitato e discute per l'approvazione in merito a eventuali modifiche apportate agli elementi del Programma non oggetto di decisione da parte della Commissione Europea.

Art. 8

Trasparenza e comunicazione

1. Alla composizione del Comitato è data la necessaria ed opportuna pubblicità in coerenza con quanto previsto dal Reg. n. 1303/2013.

2. Il Comitato di Sorveglianza garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori. A tal fine, al

termine delle riunioni del Comitato, il Presidente provvederà alla diffusione di un comunicato stampa che riprenda la sintesi delle principali deliberazioni assunte.

3. I verbali delle riunioni, una volta approvati, saranno resi disponibili per la consultazione nell'apposito sito istituzionale, di concerto con la Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza, anche attraverso strumenti di comunicazione appositamente creati.

4. I contatti con la stampa avvengono sotto la responsabilità del Presidente e con l'eventuale coinvolgimento della Commissione, nel rispetto del Regolamento (UE) 1303/2013.

Art. 9

Validità del regolamento/norme attuative

1. Il presente Regolamento può essere modificato, con decisione del Comitato, d'intesa con l'Autorità di Gestione.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento valgono le disposizioni previste dal Regolamento UE n.1303/2013, dalla Decisione della Commissione C (2015)5904 del 17 agosto 2015 che approva il Programma Operativo FESR Sicilia 2014 – 2020 e dalle altre disposizioni normative pertinenti.